

PRESIDENTE LIVIANO

Buongiorno a tutti. Grazie per la vostra presenza.

Ancora auguri al Consigliere Di Bello, a cui tributerei un applauso per la nascita del piccolo Marco.

(Applausi)

Chiedo cortesemente al Segretario Generale di procedere all'appello. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì Presidente. Buon pomeriggio a tutti i presenti. Procedo quindi all'appello come richiesto: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Riso (è dimissionaria quindi non viene conteggiata), Consigliera Serio (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente).

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate. Per favore. Per favore. Il Segretario Generale sta facendo l'appello, potreste stare zitti? Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Proseguo: Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Voza (presente), pertanto sono in aula 24 Consiglieri presenti. C'è il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Segretario.

Dò atto che sono giustificati gli assenti: Azzaro, Lazzaro, Ungaro, Lenti e Brisci.

PRESIDENTE LIVIANO***“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio”.***

In assenza del Sindaco comunico che, come sapete, è stata nominata nei giorni scorsi Assessore l'Avvocato Luana Riso, che vuole fare un saluto all'Aula, le cedo per questo la parola.

ASSESSORE RISO

Buongiorno a tutti, in una veste diversa. Devo necessariamente dirvi quello che ho da dirvi, perché credo prima di tutto nel ruolo che ho deciso di svolgere e credo nel ruolo della donna nelle istituzioni.

“Signor Sindaco, Colleghe e Colleghi di Giunta, Consigliere e Consiglieri Comunali, prendo la parola per la seconda volta in quest'aula nella veste di Assessore, questa volta al Patrimonio, con emozione e con senso profondo di responsabilità, mi trema la voce, però.

Desidero innanzitutto ringraziare il Sindaco per la fiducia che ha voluto accordarmi, le Colleghe e i Colleghi di Giunta per l'accoglienza e il sostegno. Il mio gruppo consiliare, a partire dal mio compagno di banco Stefano Panzano, la Capogruppo Alexia Serio, Marilena Devito e Luca Contrario, il mio partito, il Partito Democratico in persona della mia tenace Segretaria Provinciale Anna Filippetti e del Segretario cittadino Giuseppe Tursi e tutto il Consiglio Comunale per il ruolo di indirizzo e di controllo che quotidianamente esercita nell'interesse della nostra comunità. E so bene, avendolo fatto per un anno, tutte le battaglie di equità sociale, per la giustizia sociale portate avanti con forza e senza arrendersi mai attraverso i singoli Consiglieri, ma anche attraverso i loro egregi Presidenti.

Il patrimonio del Comune non è un insieme astratto di beni, è fatto di edifici, spazi pubblici, aree verdi, strutture che parlano della storia di Taranto, delle sue fatiche, ma anche delle sue speranze. È la casa comune che abbiamo ricevuto in eredità e che siamo chiamati ad amministrare con cura, rigore, visione e soprattutto lungimiranza.

In questo compito mi guideranno alcuni principi che considero irrinunciabili e soprattutto che mi caratterizzano come persona: legalità, trasparenza, coerenza e lealtà, valori che prima di tutto mi appartengono come eredità familiare.

Mi impegnerò a lavorare in dialogo costante con il Consiglio Comunale, con gli Uffici, con le realtà sociali ed economiche del territorio, perché solo attraverso il confronto e la partecipazione si possono assumere decisioni solidi e condivise sul futuro.

Consentitemi, inoltre, una parola sul ruolo delle donne nelle istituzioni, essere qui oggi come donna, come professionista e come amministratrice significa anche dare continuità ad un percorso di emancipazione e di riconoscimento che ha richiesto il coraggio di molte donne prima di noi. La presenza

femminile nella politica, non è un fatto simbolico, ma un elemento sostanziale di qualità della democrazia e non solo per il fatto che si debbano rispettare le cosiddette <<quote rosa>>, arricchisce i punti di forza, rafforza la capacità di ascolto, porta dentro le istituzioni esperienze di vita e di lavoro spesso rimaste ai margini.

Credo profondamente in una Taranto in cui ragazze e ragazzi possano vedere nelle istituzioni ...*(interruzione tecnica)*... inclusivo, dove il genere non sia mai un ostacolo, ma una risorsa e dove le pari opportunità non siano solo parole, ma pratiche quotidiane nelle scelte di governo, nell'organizzazione del lavoro, nel rispetto dei tempi di vita e di cura, ne abbiamo parlato sempre nella Commissione Pari Opportunità.

Come Assessore al Patrimonio lavorerò perché i nostri beni comuni siano accessibili, vissuti e percepiti da tutto e da tutti come spazi di cittadinanza attiva, di cultura, di socialità, in cui ogni persona, donna o uomo, giovane o anziano, di qualsiasi condizione, possa sentirsi parte della stessa comunità, senza barriere.

So che le sfide che abbiamo davanti, che ho davanti, che ha avanti questa città sono complesse, ma sono altrettanto convinta che sapremo agire tutti insieme, maggioranze e opposizione, in cui io credo, nel cui lavoro in sintonia io credo, sebbene con le posizioni partitiche diverse, sapremo agire con serietà, trasparenza e spirito di collaborazione con il nostro Sindaco e attraverso il lavoro proficuo potremo trasformare il patrimonio della Città di Taranto in una leva concreta di sviluppo sostenibile, di coesione sociale e di fiducia nelle istituzioni.

Con questo spirito rinnovo il mio ringraziamento per la fiducia ricevuta e dichiaro fin d'ora la mia piena disponibilità al confronto leale e costruttivo con ciascuno di voi. Molti hanno detto che la politica è l'arte del possibile, io credo che oggi più che mai questo significhi una cosa molto semplice e molto impegnativa: trasformare i bisogni reali delle persone in scelte concrete, mai perdere di vista il bene della collettività, in atti amministrativi chiari, in decisioni che cambiano la vita della nostra comunità.

Ringrazio infine pubblicamente mio marito e mia figlia per tutta la forza che mi hanno sempre dato, l'appoggio che mi danno e per essere costantemente al mio fianco. Grazie”.

(Applausi)

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore Riso, in bocca al lupo per il suo nuovo impegno.

PRESIDENTE LIVIANO

“Approvazione dei verbali della seduta precedente”.

Dò atto che è stato depositato il verbale del 24 giugno e, se non ci sono motivi ostativi, lo ritengo approvato.

PRESIDENTE LIVIANO

Dò subito la parola a chi si è prenotato: Stellato, Quazzico, nell'ordine, però ho appreso che numerosi Consiglieri, per necessità personali, andranno via all'interno del Consiglio, quindi informo l'Aula che andremo avanti finché ci renderemo conto che abbiamo i numeri per andare avanti, diversamente continuiamo domani, sapete, il Consiglio è stato aggiornato in seconda convocazione domani. Intanto, finché ci siamo come numeri andiamo avanti. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, prego.

Può dire il motivo della richiesta di intervento, Consigliere?

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente.

Una mozione d'ordine per richiedere un'interpretazione autentica al Segretario Generale circa la completezza della composizione del numero del Consiglio Comunale, attesa la nomina dell'Assessore e l'assenza della surroga del Consigliere subentrante.

La seconda è una richiesta di anticipazione dei punti 9, 10, 11 e 12. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Se il Segretario Generale può rispondere. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì, si tratta di una questione che non è la prima volta che mi riguarda professionalmente, mi è successo in altri casi. Il quadro normativo è chiaro, prevede che in caso di dimissioni di un Consigliere il plenum dell'Organo debba essere costituito entro e non oltre dieci giorni dalle dimissioni, termine che comunque viene interpretato dalla Giurisprudenza richiamata dal Ministero in termini, così dire, sollecitatori. Ovviamente in questo arco temporale il Consiglio Comune non è privo della possibilità di deliberare, fermo restando che i quorum rimangono calcolati sul numero in astratto, quindi, per esempio, i diciassette di prima convocazione restano tali anche se ci fossero uno o due Consiglieri da rieleggere, da surrogare.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor De Carlo.

Consigliere Quazzico, può dire il motivo della richiesta di intervento?

CONSIGLIERE QUAZZICO

Prima di cominciare i lavori di questa Assise volevo ricordare un nostro concittadino, Stefano, che ci ha lasciato qualche giorno fa e che lascia a Taranto un'eredità importante, Stefano, infatti, con sua moglie Alessandra, ha combattuto una battaglia che andava oltre la sua persona. Ha lottato per il riconoscimento ed il rispetto dei diritti delle persone con disabilità, ha vinto ma dopo qualche giorno, purtroppo, ci ha lasciato. Grazie al suo impegno oggi tante persone possono muoversi con meno ostacoli e con più diritti. Scusaci, se a volte ...*(interruzione tecnica)*... non riesce a dare risposte celeri, in ogni caso Stefano ha vinto una battaglia da solo e per tutti e quindi per questo chiederei un minuto di raccoglimento. Grazie.

(Viene osservato un minuto di raccoglimento).

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie a tutti.

(Applausi)

Prima di cedere la parola al Consigliere Contrario nomino come scrutatori: la Consiglieria Devito, lo stesso Consigliere Quazzico ed il Consigliere Stano. Grazie.

Prego, Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Mi permetto di chiedere anch'io l'anticipo di alcuni punti, non so se può essere superato perché sono simili nella richiesta e vi chiedo l'anticipo, con questo ordine, dei punti: 9, che è l'assestamento di bilancio, 11 che è una variazione di bilancio, 12, 8 e 10.

PRESIDENTE LIVIANO

Avete detto sostanzialmente la stessa cosa, quindi credo vada bene per l'Aula, per tutti. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Tranquillizzo l'Assessore Lincesso, c'è la sua cosa all'interno delle richieste fatte.

L'ordine, quindi, è il seguente: 9, 11, 12, 8, 10. Va bene? Perfetto.

Punto all'ordine del giorno numero 9, che diventa evidentemente il primo in trattazione.

(Interventi fuori microfono)

Ha richiesto sia l'opposizione che la maggioranza, la votazione è superata.

Votiamo. Votiamo per alzata di mano.

All'unanimità.

Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta di Consiglio 165 del 19 giugno 2026: *“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. 267/00”*.

Non so se il dirigente Simeone o il Presidente Contrario, chi vuole intervenire?

Prego, Presidente.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Buongiorno a tutte e tutti. Intervengo sul punto 9, che è l'assestamento di bilancio, ma nel mio intervento aggiungerò anche qualche riflessione anche sul punto successivo all'ordine del giorno, che è la proposta 166, che è una variazione di bilancio che fondamentalmente ha in sé l'applicazione di una parte dell'avanzo libero e quindi nel ragionamento mi permetto di fare un'unica riflessione.

Dove c'eravamo lasciati dal punto di vista del bilancio, con l'approvazione del rendiconto di bilancio, lo ricordate tutte e tutti, a maggior ragione le Colleghe e i Colleghi, con 9 milioni e mezzo di avanzo dal 2025, fondamentalmente frutto di due operazioni principali, a parte piccole operazioni di recupero, ma i 5 milioni svincolati dal fondo di riserva dei BOC, che passa da 42 a 33 e circa 4 milioni e mezzo dalla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito alcune operazioni contabili fatte in collaborazione con l'Amministrazione tutta e con la Direzione Bilancio.

Sapete questi 9 milioni e mezzo non possono essere utilizzati immediatamente, ma possono essere liberati, quindi mettere in avanzo libero a seguito di due operazioni necessarie: la prima è il riconoscimento di tutti i debiti fuori bilancio, quantomeno dell'accantonamento di tutti i debiti, anche di istruttoria e poi della conferma degli equilibri di bilancio, comunque la conferma di un'operazione che è quella che stiamo oggi svolgendo in Aula, che è l'assestamento di bilancio, quindi la proposta 165. Questo permette di liberare e quindi di spendere le risorse di avanzo fondamentalmente su tre capitoli di spesa: investimenti, spese correnti, ma chiaramente non a carattere permanente, quindi spese correnti ma di natura eccezionale, nonché estinzione anticipata di mutui, ma a questo giro non ci interessa.

In virtù di una serie di esigenze, ne abbiamo parlato spesso che abbiamo un bilancio abbastanza blindato, poco manovrabile sotto alcuni punti di vista, abbiamo ritenuto come Amministrazione, abbiamo lavorato tutte e tutti, dalle Direzioni, agli Assessori, ai Consiglieri, alla Commissione Bilancio per accelerare l'operazione di approvazione dell'assestamento di bilancio la cui scadenza naturale, sapete, è il 31 luglio, affinché si potessero liberare quanto prima le risorse di avanzo libero e destinarle, come faremo nella proposta 166 che discuteremo a seguire. Questo in virtù non solo di poter liberare subito risorse, ma anche perché conosciamo tutte e tutti che la città si sta approcciando ad un evento

straordinario, come quello dei Giochi del Mediterraneo e che, oltre ad essere una vetrina importante per la città, chiaramente porta in sé tutta una serie di attività organizzative che richiedono interventi anche di natura economica, che quindi abbiamo celerità nel dover svolgere per arrivare pronti alla importante iniziativa dei Giochi del Mediterraneo.

Cosa succede con la proposta 165, con l'assestamento di bilancio, fondamentale è un'operazione che conferma gli equilibri di bilancio, quindi con una serie di note che vengono chieste a tutte le Direzioni, che abbiamo approfondito e analizzato attentamente anche in Commissione Bilancio, in cui - appunto - le Direzioni confermano la coerenza delle entrate previste dal bilancio di previsione con, diciamo, la prima parte dell'anno, quindi con gli accertamenti e gli incassi della prima parte dell'anno, confermano la coerenza delle uscite e degli impegni, delle voci di spesa previste dal bilancio di previsione con quelle effettivamente in corso, quindi confermano gli equilibri di bilancio ed eventualmente denunciano alcuni debiti fuori bilancio. Questa operazione è stata svolta da tutte le Direzioni, è stato confermato l'equilibrio di bilancio e tanto è vero che, a seguito di questa operazione, abbiamo anche i pareri positivi di regolarità tecnica, di regolarità e del parere del Collegio dei revisori.

Ora, di questi 9 milioni e mezzo quanti ne utilizziamo attraverso la proposta 166, che è la variazione di bilancio che, appunto, riguarda l'applicazione, la destinazione dell'avanzo libero, ne utilizziamo molti, 7 milioni e 2, ai quali si aggiungono circa un 500 mila euro che sono destinati già all'interno della proposta 165, quindi l'avanzo libero passa da 9 milioni e 4 in realtà, non 9 milioni e mezzo, a circa 1 milione e 600 mila euro, che quindi resta la parte di riserva dell'avanzo libero, che è un importo prudenziale ma non troppo. È un importo necessario da tenere a riserva per eventualmente debiti fuori bilancio che dovessero esserci o costi che dovessero esserci nella seconda parte dell'anno, però comunque è un atteggiamento relativamente prudenziale. In che cosa stiamo destinando l'avanzo libero? Una nota fondamentale, l'ho detto anche in Commissione, lo ripeto in aula, noi in Consiglio Comunale siamo tenuti ad approvare, diciamo, sulla variazione di bilancio le macrovoci, il dettaglio di queste spese chiaramente riguarda, come competenze, l'Esecutivo e la Giunta, che quindi stabilirà nel dettaglio. Comunque, è evidente che questa parte viene costruita in virtù di quello che sappiamo dover essere il risultato finale e possiamo affermare serenamente che una parte importante di questi 7 milioni e 2 saranno rivolti ad alcuni investimenti, ristrutturazione di Palazzo d'Ayala, alcune passerelle delle spiagge, la messa in sicurezza di via Falesia, alcune acquisizioni di aree parcheggio, ma la parte principale sulla quale c'è l'intervento della variazione di bilancio è quello di utilizzare sulla spesa corrente di natura straordinaria, quindi la spesa corrente a carattere non permanente. I Giochi del Mediterraneo porteranno con sé un'attività extra rispetto all'attività ordinaria sulle spese correnti, immaginate maggiore

necessità di manutenzione del verde, maggiore necessità di pulizia di strade, maggiore smaltimento di rifiuti, perché chiaramente le presenze in città saranno tali e tanti che ci sarà un aumento di produzione di rifiuti, una maggiore attenzione al decoro, alla viabilità, agli interventi di segnalazioni stradali. Tra le altre cose, un'attività che stiamo svolgendo lavorando giorno e notte e che, tra le altre cose, rappresentava anche - mi ricordo in fase di bilancio di previsione, di discussione al bilancio di previsione - una delle tante richieste che come opposizione veniva fatta, dice: attenzione che nel bilancio di previsione non sono considerate quelle spese ulteriori che potrebbero esserci a seguito di un evento così importante e così consistente come i Giochi del Mediterraneo. Quindi una parte consistente, appunto, è rivolta a tutte quelle attività straordinarie, pur riguardando la spesa corrente, che riguarda - appunto - decoro delle strade, pulizia, smaltimento rifiuti, manutenzione del verde, segnaletica stradale. Su questo poi sicuramente, immagino, c'è anche una ulteriore variazione, un emendamento che è arrivato direttamente in Consiglio e che immagino che poi il Sindaco illustrerà più nel dettaglio. Una parte importante di questi 7 milioni e 2 sono rivolti anche ai contributi in conto esercizio sugli impianti sportivi, sono contributi che il Comune di Taranto mette sugli impianti sportivi, immaginate il Pala Ricciardi, comunque tutti gli altri e che aiutano e supportano il Comune anche a risparmiare, permettetemi questo termine, sui canoni di locazione o comunque sulla parte che il Comune di Taranto dovrebbe mettere negli anni successivi a supporto, diciamo, di coloro che lo gestiranno, quindi nella parte che magari rischia di non essere altrimenti economicamente vantaggiosa. Quindi, è un contributo importante che viene fatto sugli impianti, che solleva poi il Comune di Taranto anche di tutta una serie di ulteriori spese di manutenzione e di costi nei successivi anni, perché il Comune di Taranto partecipa attivamente all'investimento.

Eventuali valutazioni politiche mi riservo di farle dopo il dibattito, sugli aspetti tecnici amministrativi mi auguro di essere stato esaustivo. Ringrazio la Commissione per aver lavorato in maniera attenta e approfondita, la Direzione Bilancio, sempre attenta e disponibile a dare le spiegazioni all'Amministrazione tutta, perché queste due proposte insieme rappresentano per il Comune di Taranto e per l'Amministrazione tutta, per la città tutta un'importante risorsa che ci permetterà anche, tra le tante cose, di affrontare i Giochi del Mediterraneo con l'abito migliore, col vestito migliore. Grazie a tutte e a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Contrario.

Ci sono altri interventi? Consigliere Stellato, dopodiché mi prenoto anche io. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Presidente, ci è venuto da sorridere alla lettura di questo emendamento che avremmo gradito vedere prima, però riguarda la delibera 166, perché a volte confonde...

PRESIDENTE LIVIANO

Presidente Stellato, è stato inviato a tutti i Consiglieri l'emendamento in tempo utile.

CONSIGLIERE STELLATO

Eh? È stato?

PRESIDENTE LIVIANO

L'emendamento del Sindaco, se stiamo parlando di quello, è stato inviato in tempo utile a tutti i Consiglieri dall'Ufficio di Presidenza.

CONSIGLIERE STELLATO

Io non l'ho visto, lo sto vedendo ora.

Vabbè. Allora, parliamo della delibera 165, quindi assestamento di bilancio, ci fermiamo a quella.

Normalmente, ovviamente è utile ribadirlo, su ogni atto di bilancio il voto è prevalentemente politico, perché ovviamente lasciamo ai tecnici fare la loro parte, però da una...

Sindaco, però, già lei viene raramente, poi ogni volta che parlo io non ci fa mai...

(Interventi fuori microfono)

E questo vocio...

(Interventi fuori microfono)

Allora, dicevo, al netto delle osservazioni tecniche io mi soffermerei sulla visione politica che ovviamente attende ad una strategia nella programmazione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in particolare il Collegio dei revisori ci fa notare alcune cose dal punto di vista tecnico, proviamo a dargli una lettura politica, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda. E allora, il disallineamento con alcune partite contabili con una delle più importanti società partecipate dell'Ente, questo non è soltanto un disallineamento di natura tecnica, perché se ...*(interruzione tecnica)*... addirittura ad una società esterna la quantificazione reale della salute finanziaria della società partecipata Kyma Ambiente evidentemente una delle articolazioni societarie dell'ente civico non è sotto controllo così come si dovrebbe e allora questo disallineamento ce lo riportiamo in termini anche di servizi erogati,

probabilmente la stessa situazione programmatica non arriva poi ad essere realmente percepita dal cittadino.

Vado alla seconda questione molto importante, approfittando per gli auguri alla neo Assessore Riso, intanto qui, in questo bilancio, emerge plasticamente una cosa, Assessore, che l'Ente comunale a tutt'oggi non ha un censimento dei cespiti immobiliari e mobiliari dell'Ente. Cioè, oggi non sappiamo precisamente a quanto e a cosa ammonta il patrimonio del Comune di Taranto, questa è una cosa che merita subito la sua attenzione e che ci aspettiamo che nei prossimi mesi ci dia ovviamente delle risposte a riguardo.

Ma altra cosa importante, guardate, è che ci dice che è stato impegnato appena il 18,62% sugli investimenti della spesa in conto capitale, questo non lo dico io, lo dice qualcun altro. E, non ultimo, fa un richiamo alla capacità di riscossione dell'Ente, attenzione, non voglio parlare dei residui o di crediti ormai eliminati perché quei milioni di euro di ormai inesigibili, così definiti, voglio parlare, però, dei crediti freschi, anche dei crediti fino a 19 anni dico io, cioè possiamo ovviamente fare di più questa cosa e quindi è importante che le Direzioni ai rami vadano a verificare bene tutte le partite di tutti coloro che devono pagare i tributi locali e spingersi, magari anche per curiosità nostra, perché andremo a chiedere un pochetto di dettagli, da qui a qualche giorno, per verificare se tutti i tributi locali vengono onorati da tutti, non soltanto dei cittadini ai quali li facciamo pagare in maniera costante e corretta.

Chiudo per dire che i cittadini, guardate, non si aspettano di sapere, lo dico soprattutto al Presidente della Commissione Bilancio che egregiamente svolge i lavori assembleari, dico però che ai cittadini interessa poco sapere se gli ordini sono in equilibrio, che abbiamo raggiunto il pareggio di bilancio, ai cittadini interessano le strade in ordine, le scuole sicure. Lo dico all'Assessore Gravame, non c'è, ieri è caduto un albero alla scuola Europa, è finito in mezzo alla strada, pensate per un attimo se quell'albero fosse caduto quando i bambini erano a scuola e magari su uno o più bambini che catastrofe, che tragedia abbiamo sfiorato.

Chiudo per dire che non individuo, non individuiamo in questo assestamento di bilancio una visione, vediamo una serie di stanziamenti ma manca, a nostro avviso, una visione di programmazione economico-finanziaria che probabilmente potrebbe essere migliorata, ma che ancora nella votazione, nel nostro giudizio è assolutamente scarsa ed insufficiente.

PRESIDENTE LIVIANO

Come annunciato mi permetto di intervenire.

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Dirigenti in aula, signor Segretario Generale, Consiglio tutto, pubblico. Mi permetto di intervenire per due ragioni: la prima è che la questione bilancio inteso in senso lato e l'assestamento di bilancio di cui parliamo oggi gioca evidentemente un ruolo fortissimo per quanto riguarda non solo l'oggi, le decisioni di oggi, cioè la verifica dell'esistenza dell'equilibrio oppure no, ma evidentemente anche per il futuro di questa Amministrazione, del Consiglio Comunale, oserei dire, della città.

Mi permetto di intervenire perché, come molti di quelli che erano presenti nel Consiglio Comunale scorso ricorderanno, insomma, sin dal 2022 ho provato a dire alla Presidente della Commissione Bilancio all'epoca, la Capogruppo del PD per una fase, che forse le scelte fatte sulla gestione di bilancio avrebbero creato disagio alle Amministrazioni successive. Cioè, ho provato a dire più volte che le scelte che stavamo facendo avrebbero creato disagio alle Amministrazioni successive, temo che questa cosa un po', purtroppo, si stia verificando.

Intervengo perché mi pare che ci sia un'occasione propizia oggi per riflettere non solo sulla salvaguardia degli equilibri, che sicuramente sono rispettati, ma anche e soprattutto per riflettere con chiarezza sugli ambiti su cui è necessario concentrare la nostra attenzione. Non possiamo, infatti, limitarci a fotografare la situazione attuale, abbiamo necessità di comprendere quali siano le dinamiche in atto e quali accompagneranno la gestione futura.

Vorrei partire chiedendo cortesemente al collega Mele e al collega Panzano... Colleghi... Mele, chiedo scusa, sto parlando all'Aula, chiedo scusa. Grazie.

Vorrei partire dal risultato di amministrazione del 2024 e del 2025, vorrei provare a fare un ragionamento organico sui numeri, raccontare a me stesso e all'Aula che cosa, a mio parere, questi numeri raccontano.

Il rendiconto di gestione del 2024 era di 407 milioni 834 mila 862 euro, quota parte accantonata di 352 milioni 696 mila 373 euro, cioè l'86,48%, la quota parte vincolata è rappresentata dal 13,33%, la quota parte libera 763 mila 986 era lo 0,19%, cioè, avevamo lo 0,19% dell'intero risultato di gestione disponibile senza vincoli e quindi utilizzabile liberamente dall'Amministrazione.

Il rendiconto di gestione del 2025 ci ha raccontato un risultato di 398 milioni 443 mila 511, di cui quota parte accantonata 341 milioni 191, cioè l'85,63%, vincolata l'11,99%, la quota parte libera 9 milioni 449 mila 294, cioè il 2,37%. È possibile osservare come l'avanzo libero, quindi, sia passato dal consuntivo del 2024 al consuntivo del 2025 da 663 mila 986 a 9 milioni 449 mila 244, cioè dallo 0,19% al 2,37%, ma la percentuale di avanzo libero, come è facilmente intuibile, rimane bassa. Cioè, un problema evidente è che l'avanzo libero è basso.

Un altro elemento su cui voglio provare a soffermarmi riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità. Al rendiconto il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 262 milioni 712 mila 304, che significa il fondo crediti di dubbia esigibilità? Significa che a fronte della presenza di residui attivi, cioè di crediti da parte del Comune, una parte fortissima, altissima viene compensata perché viene raccontato in maniera plastica che è di dubbia esigibilità. Questo fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta il 77% di tutti gli accantonamenti e rappresenta il 66% dell'intero risultato d'amministrazione del 2025. Questo dato racconta bene due cose: la prudenza adottata (che è un fatto positivo), ma la capacità di riscossione bassa, che è un problema serio, storico, atavico, che ci portiamo dietro da tanti anni della nostra Amministrazione, non della nostra Amministrazione Bitetti, dell'Amministrazione in generale del Comune di Taranto, noi facciamo fatica a riscuotere i crediti del Comune.

Che la capacità di riscossione sia un problema lo confermano in maniera evidente i residui attivi, cioè i crediti non riscossi che al 31 dicembre 2025 ammontavano a 467 milioni 240 mila 958, di questi 350 mila 934 mila, cioè il 75% sono entrate correnti, cioè raccontano i primi tre titoli delle entrate.

Ancora più significativa, volendo ragionare sui residui attivi non riscossi, è la loro anzianità, 149 milioni sono fino al 2022, 43 nel 2022, 66 nel 2023, 66 nel 2024, 141 nel 2025. Ora speriamo nella rottamazione, speriamo nell'esito e nei risultati della rottamazione, rimane il dubbio forte se questi residui indicati in bilancio, compensati dal fondo crediti di dubbia esigibilità, voglio dire, raccontano prospettive riscuotibili oppure no.

Un altro tema che mi permetto di sottoporre all'Aula e sto dicendo questo perché, al di là delle logiche di schieramento ed è evidente che il mio voto sarà in maniera convinta assolutamente favorevole, va fatto un ragionamento di merito, non solamente di appartenenza e il ragionamento di merito non può prescindere dalla entità delle spese correnti. Nell'assestamento del 2025 le spese correnti sono 332 milioni 434 mila 662, a fronte di entrate correnti di 312 milioni 322 mila 336, significa sostanzialmente che noi copriamo con le entrate correnti circa il 93% delle spese correnti, cioè, non siamo capaci con le entrate correnti di riuscire a coprire per intero le spese correnti, quindi abbiamo problemi di riscossione di crediti, abbiamo problemi, in maniera evidente, di copertura come conseguenza, perché se non riscuotiamo le entrate come conseguenza abbiamo problemi a coprire le spese correnti.

Nella previsione del 2026 le entrate correnti erano 295 milioni 187 mila 720, di fronte a spese correnti previste per 301 milioni 262 mila 436,84, cioè avevamo previsto nel bilancio previsione di coprire il 97,98%, nell'assestamento ritorniamo a percentuali molto più basse, in particolare per l'assestamento 2026 la percentuale di copertura con le entrate correnti e le spese correnti è di 91,85%.

L'equilibrio di cui stiamo attestando la veridicità e noi attestiamo la veridicità convintamente, perché così è, viene raggiunto attraverso l'utilizzo complessivo di 21 milioni 142 mila 331 di avanzo per il finanziamento da parte corrente del rimborso prestiti. Utilizzare l'avanzo per il finanziamento da parte corrente è una scelta legittima, ma che ha tolto una debolezza, cioè stiamo raccontando una debolezza, questa debolezza, vi prego Colleghi, in maniera seria, non è la debolezza della Giunta Bitetti che noi sosteniamo, è la debolezza atavica di un percorso complicato che il bilancio comunale ha - voglio dire - seguito negli anni e di cui, purtroppo, negli anni alcuni di noi abbiamo provato a dire: vedete, così ci facciamo male. Poi, capisco che oggettivamente ed è facile dire: "È colpa vostra" e quegli altri diranno: "No, ma la colpa è vostra", ma serve a poco in verità, ora serve risolvere il problema. Cioè, rimbalzarsi le responsabilità credo che serva a poco, serve risolvere il problema.

L'obiettivo deve essere quello di garantire che le spese concorrenti trovino copertura attraverso entrate ordinarie e strutturali.

Un'altra riflessione va fatta sul ciclo dei rifiuti. L'adeguamento della TARI ad oltre 54 milioni 700 mila euro, così come indicato nella relazione del Dottor Simeone, sembrerebbe necessaria per assumere la copertura dei costi, ma a fronte di tanta evasione il rischio, aumentando le tasse delle persone, è che a pagare siano sempre gli stessi e a non pagare siano sempre gli stessi. E allora, visto che la scelta del Presidente Spalluto di optare per il Consiglio Comunale ci impone l'individuazione di un nuovo management, forse è arrivato il momento di comprendere tutti quale deve essere il futuro dell'AMIU e se è sostenibile ancora il futuro dell'AMIU in questa maniera.

Stiamo certificando - e vado a chiusura - il permanere degli equilibri di bilancio, perché così è, ma non possiamo esimerci come Consiglio Comunale da accompagnare l'opera della Giunta, le differenti Direzioni, attraverso il monitoraggio che il Dottor Simeone chiede e del quale siamo evidentemente tutti convinti, cioè la necessità di rafforzare la riscossione entrate, la necessità di attenzionare la gestione di cassa, di accelerare la rendicontazione del PNRR per ridurre i tempi tra gli anticipi di spese dell'Ente e le riscossioni dei finanziamenti ricevuti. L'Ente è costretto, a volte, ad anticipare delle spese perché i tempi di rendicontazione si allungano e poi il rientro di risorse dei finanziamenti ricevuti è a tempi più lunghi e quindi è costretto, l'Ente, ad anticipare quelle spese, in attesa di avere i rimborsi necessari e questa cosa crea disagio. Così come evidentemente va verificato in maniera seria il contenzioso tributario e il contenzioso in generale dell'Ente. Si evitino, forse, se ci può essere maggiore attenzione da parte ...*(interruzione tecnica)*... ricorso così frequente e diffuso a debiti fuori bilancio, che comporta talvolta sanzioni ed interessi che aggravano evidentemente la situazione.

Questo dico, veramente, ribadendo il mio voto a favore convinto di questo assestamento di bilancio, perché dall'esito della gestione del bilancio e dell'attenzione seria ne va non solo il futuro di questa maggioranza, ne va il futuro del Consiglio Comunale, ma soprattutto va il futuro di questa città. Quindi, prima ancora delle logiche di schieramento, proviamo ad investire tutti in serietà nel tentativo di salvaguardare un equilibrio reale, di attenzione verso cambiamenti di rotta nella gestione del bilancio. Grazie.

Presidente Tartaglia, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Presidente grazie. Colleghe e colleghi Consiglieri, cittadini tutti, Sindaco.

Oggi siamo chiamati a votare l'assestamento di bilancio, che è l'ultima finestra utile per correggere eventualmente l'azione amministrativa non solo corrente, ma anche quelli degli anni successivi.

Non è un voto facile, non è un voto entusiasta, ma è un voto di responsabilità, da dove nasce la responsabilità? Dal giorno in cui i cittadini di guardano ogni giorno negli occhi e ti dicono rappresentaci. La responsabilità verso quelle madri e quei padri che lavorano per dare un futuro ai nostri figli. La responsabilità verso gli anziani che hanno costruito questa città. La responsabilità verso i giovani, soprattutto a loro, che chiedono solo una possibilità di restare. Oggi non stiamo votando, non me ne voglia, Presidente, la sua illuminata professionalità ci porta a guardare i numeri, ma non stiamo votando solo i numeri, oggi votiamo per il futuro di questa città e io questo peso me lo prendo tutto, perché sono stato eletto per questo, Sindaco, per il bene comune, non certamente per me.

Oggi Taranto non è solo la città che più volte è stata raccontata dalle sue ferite, oggi gli occhi dell'Italia, del mondo, del Mediterraneo sono puntati sulla “Città dei due mari”. Sono puntati sulla città che diede i natali ad Archita, la capitale della Magna Grecia, il MArTa, il Castello Aragonese, le colonne doriche, su una storia millenaria che ancora parla al mondo e chiede di avere voce, voce. Taranto merita di avere voce, merita una politica che ami questa terra fino a sentirsi male, merita che ognuno di noi metta da parte lo sterile “io” per approdare ad un proficuo “noi”.

Chiedo silenzio. Grazie.

È proprio per amore di questa città che oggi scelgo, scelgo e, ripeto, scelgo un senso di responsabilità, sarebbe stato più semplice alzare dei muri, sarebbe stato più semplice dire “no”, ma io non sono stato eletto per le proteste, sono stato eletto per costruire ponti noi per alzare muri. Non sono stato eletto per dividere, sono stato eletto per unire attorno al bene che ha un nome, il nome è Taranto. E quando l'interesse personale bussa alla porta io di aprire quella del bene comune, questo l'ho scritto qualche

settimana fa in una lettera aperta a lei, Sindaco, lo ripeto ancora oggi con la stessa verità, con la stessa schiettezza, con lo stesso onore.

La responsabilità di chi governa non è dire sempre sì, va tutto bene e alzare la mano. No, la responsabilità è avere il coraggio di dire la verità anche se quella verità fa male e la verità è questa: questo bilancio, pur avendo il parere dei revisori e garantendo quindi a tutti i conti, non è ancora il bilancio che abbiamo sognato insieme, Sindaco e in particolare apre scenari preoccupanti per gli equilibri dei prossimi anni. Penso alla rimodulazione e al controllo delle spese del contenzioso. Penso ai debiti fuori bilancio. Penso alla ri-razionalizzazione della spesa corrente. Penso a decisioni necessarie ed inevitabili in tema di rifiuti, di multiservizi e di gestione dei nuovi impianti. Queste sono le sue, ma le nostre, di tutto il Consiglio, scommesse per i prossimi anni.

Ci sono tre assenze che mi fanno tremare i polsi: uno è la cultura, Taranto non può vivere di cemento e conti a posto, una città vive si respira teatro, musica, musei, arte di strada e memoria, come diceva Padre Davide Maria Turoldo, “Il poeta è un uomo che sta sulle forme del sacro” e noi amministratori abbiamo il dovere di tenere accesa quella fiamma sacra, perché senza la bellezza una città muore dentro;

la seconda, la scommessa della formazione dell'Università, è il battito del futuro, ogni studente che arriva a Taranto è ragazzo che non se ne deve andare, è un'idea che resta, è un'impresa che nasce. Investire su corsi, laboratori, ricerca significa assicurare il futuro ai figli di Taranto e dirgli: “Qui c'è posto anche per te”;

le persone fragili, che ho indicato per ultimo ma sicuramente sono la prima delle nostre esigenze, gli anziani soli, le famiglie in difficoltà, chi vive giornalmente e non solo a tratti la disabilità. La misura di una comunità non si realizza attraverso i grandi progetti, probabilmente forse fa audience, la misura di una comunità è come tratta l'ultimo e su questo non avremo e non faremo un passo indietro. Dobbiamo fare di più e lo dobbiamo fare da subito, per questo, Sindaco, la mia responsabilità mi porterà a dare ancora fiducia, ma è un “sì” di impegno, non è un “sì” a prescindere. Un impegno che prende davanti a tutti voi e tutti quelli che mi ascoltano e tutti i cittadini che hanno votato questa Assise, già dal prossimo assestamento, al prossimo bilancio, alle prossime scommesse, perché è una città che investe nella cultura non spende, costruisce identità. Una città che investe nell'Università non consuma, ma genera futuro. Una città che investe nelle persone fragili non fa assistenzialismo, ma fa giustizia sociale.

Oggi il mio voto, Sindaco, è un voto di “sì”, un voto di impegno, un voto d'onore, non perché tutto mi soddisfi ma perché ho giurato su questa città e ai giuramenti non mi tiro indietro.

Voto “sì” per rispetto innanzitutto ai cittadini, a coloro che mi hanno votato e che non mi hanno votato voto. Voto “sì” per rispetto alle istituzioni. Voto “sì” per il grande, profondo amore che nei confronti della Città di Taranto, perché Taranto, Sindaco, viene prima di tutto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tartaglia.

Consigliera Mignolo, prego.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti. Oggi siamo chiamati ad esprimere parere sull'assestamento generale di bilancio per l'esercizio finanziario 2026, per il quale, lo dico ai tanti poco rispettosi del mio essere politica intellettualmente onesta, esprimerò parere favorevole, consapevole del fatto che la macchina amministrativa non può subire ritardi.

Ora, però, se l'assestamento è per sua natura uno strumento che conferma la gestione trasparente delle risorse del nostro civico Ente, dunque una verifica, una revisione degli stanziamenti, una valutazione dell'andamento della gestione e di interventi per le necessarie variazioni che garantiscono l'equilibrio dei conti e la continuità delle attività programmatiche per il quale si è ricevuto parere favorevole dei revisori dei conti, c'è un quid meritorio di visione politica.

Assessore Riso, io sono felice che lei è là e lei lo sa bene, perché non è, come si dice, non si ha una visione politica, noi la visione politica l'abbiamo vista, l'abbiamo avuta a priori quando in Commissione Affari Generali abbiamo parlato di Servizi Demografici fondamentali e necessari per comprendere dove è ubicata un determinato tipo di popolazione, quali servizi carenti, quali mettere in atto.

Sappiamo bene che oggi gli investimenti sono stati per i Giochi del Mediterraneo, ma perché crediamo in un futuro economico, in uno sviluppo economico, culturale sostenibile per i nostri figli, abbiamo i bambini, ma è che non siamo pronti al confronto politico democratico con l'opposizione e con tutte le forze di coalizione che hanno aderito al programma per non essere scimmiette e cagnolini, ma dire sempre quello che intendiamo proporre alla nostra Amministrazione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliera Mignolo.

Consigliere Di Bello, prego.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. Buongiorno signor Sindaco. Tanti auguri alla nuova Assessora Riso. Colleghe e colleghi Consiglieri.

Il mio intervento non vuole essere un intervento sui numeri, ma riprende un po' quanto detto dal Consigliere Tartaglia, anche dalla Consiglieria Mignolo, sembra, a distanza di molto tempo dall'approvazione dei primi bilanci, che oggi, che siamo chiamati a votare l'assestamento, vengono ripetute le stesse parole, gli stessi problemi, la città ancora non ha risolto dei nodi che si porta dietro sempre e comunque. Più che un assestamento è un vero e proprio equilibrio, cioè siamo in equilibrio e spostiamo denaro da capitoli di spesa a capitoli di spesa per poter risolvere problematiche. Ho letto anche l'emendamento che sarà poi oggetto della discussione successiva, ho visto 36 mila 600 euro per il decoro urbano, ho visto 70 mila euro per la videosorveglianza, tutto in funzione, ovviamente, dei Giochi che, come diceva la Consiglieria Mignolo, sono quel futuro che noi vogliamo davvero abbracciare, quel futuro che speriamo possa davvero cambiare le sorti della nostra città, finora sempre segnata un po' dall'inesorabile destino legato alla monocultura dell'acciaio, un po' perché si porta sempre dietro i soliti problemi della viabilità, del decoro e a me sembra di stare a replicare un discorso già fatto, appunto, mesi fa.

Io mi auguro e questo me lo auguro davvero, al di là delle contrapposizioni politiche, come diceva il Presidente Liviano, che si possa davvero poi portare un risultato positivo per la comunità, al di là delle contrapposizioni, al di là dei colori. Io sono un Consigliere di minoranza, quindi il mio voto non andrà ad influire sull'assestamento ...(*interruzione tecnica*)... positiva, però – ecco - scelte coraggiose nel futuro che possano davvero incidere e cambiare la nostra città all'indomani di quelli che sono i Giochi del Mediterraneo, che ormai sono alle porte, siamo arrivati. Mi auguro davvero che possano chiudersi quei cantieri che sono ancora aperti e che destano qualche tipo di preoccupazione in ordine proprio alla viabilità, penso a via Ancona, a tutto quel problema relativo al problema delle acque che lì vanno a concentrarsi, spero in questo perché noi dobbiamo offrire al mondo, all'Italia un biglietto da visita degno del nome che portiamo, degno della “Città dei due mari” e quindi spero davvero che dopo i Giochi si possa scrivere un nuovo capitolo, al netto di tutte le contrapposizioni di tutti gli scontri che potranno esserci, ma davvero speriamo che Taranto possa realmente cambiare. Al momento non è un vero cambiamento ma, appunto, un equilibrio dove spostiamo somme per cercare di risolvere dei problemi che conosciamo e non li sto manco a ripetere più di tanto perché sono all'ordine del giorno e sono sotto gli occhi di tutti. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto Consigliere Di Bello.

Consigliere Stano.

CONSIGLIERE STANO

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Quest'oggi noi dobbiamo per forza votare questo equilibrio di bilancio, poi l'opposizione voterà contro, si asterrà, la maggioranza voterà a favore, ma quello che resta oggi è una forte preoccupazione sia da parte dell'opposizione, ma anche da parte della maggioranza, perché purtroppo, da quello che possiamo vedere, ci sono tre criticità fondamentali in questo assesto di bilancio, una è quella del saldo negativo di meno 1 milione e 410 mila euro, che sarà ripianato con che cosa? Continuando a raschiare dal fondo del barile, dove si è passati dai 4,2 milioni di euro di avanzo iniziale a 21 milioni e questa non è programmazione, ma qua stiamo letteralmente ipotecando il futuro della nostra città. L'altra anomalia è il fondo di riserva, questo fondo di riserva che inizialmente aveva 913 mila euro, ma in questo momento ne conta solo 462. Secondo il TUEL questo ovviamente, prendendo informazioni, certo che si può fare, ma sarà caro a prezzo, Dottor Simeone fare questo, ci dobbiamo assumere tutti insieme delle responsabilità di quello che stiamo facendo, indipendentemente dal voto, eh.

L'altra è l'esplosione dei debiti fuori bilancio, perché, come ben sapete tutti - e continuerò sempre a ringraziare il Presidente della Commissione Bilancio Luca Contrario, che è sempre bravissimo a spiegarci ciò che votiamo tutte le volte in Commissione - ci troviamo di fronte a debiti che sono di milioni di euro moltissime volte. Certo, la colpa non la possiamo certamente dare a questa a questa Amministrazione perché stiamo votando debiti pregressi, però cerchiamo magari di non sbagliare più e quindi non ritrovarci di nuovo con questi enormi debiti da dover votare, per favore.

E per concludere poi c'è un'ultima voce, che è quella della TARI, dove tutti i cittadini ogni volta sono costretti a vedersi aumentare questa voce, nonostante, poi, in cambio abbiano un servizio molto scadente, molto scadente nonostante le parole del Presidente di Kyma Ambiente, il quale dice che noi stiamo ingranando. Io non ho ancora capito in che cosa stiamo ingranando, sinceramente, sicuramente non stiamo ingranando nella raccolta differenziata, perché io non so lui quei numeri da dove li stia prendendo, ma sicuramente la raccolta differenziata ancora non è arrivata agli obiettivi che erano stati prefissati, quindi, per favore, cerchiamo di guardare davvero in faccia la realtà e di non prendere in giro i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stano.

Consigliera Toscano.

CONSIGLIERA TOSCANO

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori. Tantissimi auguri alla neo Assessora Riso e colleghi Consiglieri.

“Come ogni anno nel mese di luglio siamo chiamati ad approvare uno degli atti più importanti della gestione finanziaria dell'Ente, l'assestamento di bilancio, un adempimento previsto dalla legge, ma soprattutto momento fondamentale per verificare lo stato di salute dei conti del Comune e la tenuta della programmazione approvata pochi mesi fa.

Il bilancio dovrebbe rappresentare uno strumento capace di garantire stabilità, equilibrio e certezza all'intera comunità eppure dalla lettura di questo provvedimento, ulteriormente modificato dalla presentazione dell'emendamento presentato dal Sindaco oggi, emergono elementi che a nostra avviso destano più di una preoccupazione. Ancora l'impressione è quella di una programmazione che fatica a trovare una direzione organica e coerente, si continua ad intervenire con misure correttive che sembrano rispondere alle esigenze del momento piuttosto che una strategia finanziaria di medio lungo periodo. Questo metodo, però, risolve criticità contingenti senza affrontare le cause, con il concreto pericolo di generarne di nuove.

Come Fratelli d'Italia abbiamo svolto un'analisi approfondita della documentazione, riteniamo doveroso portare all'attenzione di quest'Aula alcune criticità che meritano una riflessione, da qui discende una seconda questione strettamente collegata alla precedente, quella dei debiti fuori bilancio, già detta anche dai miei precedenti Colleghi. Parliamo di importi rilevanti, circa 805 mila euro riconducibile a contenzioso con Banca Sistema, circa 310 mila euro riferiti alla Polizia Locale, oltre ulteriori debiti riguardanti i Servizi Sociali, il Patrimonio e il Settore delle Entrate. Nel complesso si tratta di oltre 1,2 milioni di euro ai quali si aggiungono ulteriori passività ancora in fase istruttoria, anche su questo punto riteniamo necessario un chiarimento: quanto è realmente sotto controllo il contenzioso dell'Ente? E soprattutto: quali ulteriori passività potrebbero emergere nei prossimi mesi incidendo ancora una volta sugli equilibri del bilancio comunale? Un'ulteriore criticità riguarda proprio il fondo di riserva, tra i passaggi più significativi della deliberazione vi è, infatti, uno in cui si dà atto che le somme iscritte a questo fondo non risultano conformi ai limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, motivando tale situazione con il sopraggiungere di spese obbligatorie, in particolare quelle derivanti dal contenzioso e

delle spese legali, così come ha detto il dirigente una volta in Commissione Bilancio. Si tratta di un rilievo che non può essere però sottovalutato, come si è giunti a questa situazione? Quali esigenze erano davvero imprevedibili oppure avrebbero potuto essere considerate già nella fase di programmazione? E, soprattutto, il contenzioso dell'Ente è effettivamente sotto controllo? Vi è poi un ulteriore elemento che invita alla prudenza, la stessa deliberazione evidenzia che alcune partite sono ancora soggetto di istruttoria, ce ne ha parlato sempre lei dirigente, tra cui quella relativa al Comune di San Giorgio Ionico, la restituzione di somme al Ministero degli Interni e altre verifiche ancora tutt'ora in corso. Per queste ragioni l'Amministrazione rinvia ad un momento successivo eventuali variazioni di bilancio, ciò significa che il Consiglio Comunale è chiamato oggi ad approvare sì un assetto finanziario, che potrebbe però richiedere nuove modifiche già nelle prossime settimane, una circostanza che, a nostro avviso, impone particolare prudenza.

Merita attenzione anche il dato relativo ai residui attivi che supera i 467 milioni di euro, pur trattandosi di un valore non insolito per un ente delle dimensioni del Comune di Taranto, è un importo estremamente rilevante, sarebbe pertanto opportuno conoscere quale quota sia effettivamente esigibile e quale invece presente, un concreto rischio di trasformarsi in futura inesigibilità, con possibili ripercussioni sugli equilibri finanziari dell'Ente.

A questo si aggiunge un ulteriore elemento di criticità, il fondo di credito di dubbia esigibilità, l'FCDE supera i 43 milioni di euro annui, che registra un accantonamento superiore ai 262 milioni di euro, è un dato che conferma una criticità strutturale.

Il Comune continua a registrare notevoli difficoltà nella riscossione delle proprie entrate, è evidente che non basta prenderne atto, occorre mettere in campo un piano concreto, prudente per rafforzare la capacità di riscossione, contrastare l'evasione e migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa.

A proposito di prudenza - e qui mi rivolgo al Sindaco - il nostro Sindaco a marzo parlò di tutt'altro, fece leva sul coraggio durante la discussione del bilancio di previsione e disse che in un momento così difficile per la città occorre avere coraggio di governare le complessità e presentò un bilancio costruito, a suo dire, con serietà, responsabilità e trasparenza. Oggi, però, questo assestamento ci consegna una realtà diversa, tra le principali variazioni, troviamo incrementi delle spese legali, per il conferimento dei rifiuti, la postalizzazione, la pulizia degli uffici comunali, la demolizione dei dehors abusivi e gli adeguamenti legati alla TARI. A queste modifiche si aggiunge l'emendamento presentato dal Sindaco che rimodula ulteriormente 1 milione di euro di avanzo libero. Formalmente non vengono alterati i complessivi del bilancio, questo è vero, ma vengono profondamente ridisegnate le priorità della spesa. A questo punto ci domandiamo: se a pochi mesi dall'approvazione del bilancio emerge la necessità non

solo di incrementare numerose spese della gestione ordinaria, ma addirittura di ridisegnare la destinazione di 1 milione di euro di avanzo libero, tali esigenze non erano già conosciute, pertanto previste nella fase di programmazione? Ed è qui che trasparenza e coraggio assumono per noi un significato diverso. Per noi il coraggio non consiste nel fare previsioni ottimistiche per poi correggerle pochi mesi dopo, piuttosto nel programmare con rigore, nel rappresentare ai cittadini la reale situazione finanziaria dell'Ente nell'assumersi la responsabilità di scelte sostenibili.

Allo stesso modo, la trasparenza non può ridursi al mero rispetto degli adempimenti formali, quando invece si è costretti a rimettere mano ad entrate, spese e priorità a così breve distanza dall'approvazione di bilancio, fino ad intervenire con ulteriore emendamento.

E per questo non è trasparente chiedere al Consiglio Comunale di pronunciarsi su un emendamento che modifichi in modo significativo la destinazione delle risorse. Il Consiglio ha diritto di valutare le scelte dei tempi adeguati e sulla base di una programmazione chiara, per questo è doveroso formulare alcune domande: quali interventi concreti si intendono adottare per ridurre il ricorso dei debiti fuori bilancio? Qual è l'ammontare complessivo del contenzioso ancora pendente? Esistono ulteriori passività che potrebbero emergere entro il rendiconto? Per quale motivo il fondo di riserva risulta non conforme ai limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL? Quali misure si intendono adottare per migliorare la riscossione delle entrate comunali?

Luglio è il mese delle verifiche, ma deve essere soprattutto il mese delle risposte, risposte che questa Amministrazione ha il dovere di fornire al Consiglio Comunale, ma soprattutto ai cittadini che in maniera chiara e trasparente esigono tale, perché ogni euro del bilancio comunale appartiene alla comunità e deve essere gestito con lungimiranza, responsabilità e trasparenza.

Taranto è una città complessa, segnata da difficoltà economiche, sociali e occupazionali, proprio per questo non può permettersi una programmazione che rincorre continuamente le emergenze, ha bisogno di una visione, di scelte ponderate e di una gestione finanziaria capace di dare stabilità, credibilità e fiducia ai cittadini. Per queste ragioni chiediamo maggiore chiarezza, una programmazione più rigorosa, una pianificazione finanziaria fondata su valutazioni realistiche. Chiediamo soprattutto un impegno concreto affinché le criticità emerse non si ripetano nell'azione amministrativa successive e sia guidata da una visione capace di prevenire e non soltanto di correggere i problemi.

Il prezzo di una programmazione debole non la paga l'Amministrazione, lo pagano i cittadini che devono modificare le priorità, rinviarsi gli interventi, ridurre le certezze delle risposte che il Comune dovrebbe garantire. Gli equilibri di bilancio, infatti, non possono limitarsi ad un rispetto meramente formale delle norme contabili, devono rappresentare il fondamento di una gestione finanziaria solida,

credibile e sostenibile, capace di assicurare continuità all'azione amministrativa e di rispondere con efficacia i bisogni della comunità. È da questa solidità che nasce la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e che misura la qualità di un'Amministrazione e il rispetto dovuto alla Città di Taranto”. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Consiglieria Toscano.

Ci sono altri interventi? Mi pare che non ci siano altri interventi.

Devo dire all’Aula che, a partire da me, tutti i Consiglieri che sono intervenuti hanno parlato andando molto oltre i 5 minuti consentiti, per l'assestamento del bilancio non è previsto, come nel caso del bilancio preventivo e del consuntivo, il raddoppio del tempo, quindi sostanzialmente di fatto tutti avremmo utilizzato il tempo della dichiarazione di voto, tutti, tranne forse la Consiglieria Mignolo. Adesso, se siete d'accordo, avendo tutti espresso di fatto nell'intervento l'intenzione di voto, lascerei in dichiarazione di voto la possibilità di intervenire a quei gruppi che non sono intervenuti utilizzando anche...

Il Sindaco vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, mi scusi, eccepisco quanto da lei appena detto, perché lei che non interrompeva dei Consiglieri che sono intervenuti, dando ulteriore tempo che avrebbe sottratto alle dichiarazioni di voto, lo avrebbe dovuto dire prima. Lei avrebbe dovuto interrompere i Consiglieri, chiedere ...*(interruzione tecnica)*... per le dichiarazioni di voto e solo se i Consiglieri le davano l'assenso lei poteva negare ai gruppi consiliari di fare l'intervento previsto per le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE LIVIANO

Sì, lei ha perfettamente ragione. Non ho interrotto io la persona che è intervenuta per primo, cioè Contrario, poi tutti. Va bene, non c'è nessun problema. Io mi rimetto all'equilibrio e alla buona volontà di ciascuno, chi vuole intervenire interviene.

CONSIGLIERE VIETRI

Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Sindaco, se vuole intervenire.

SINDACO BITETTI

Sì Presidente, buongiorno. Signori Consiglieri, signori della Giunta. Solo per ribadire un concetto, siamo in fase di approvazione del bilancio, l'equilibrio di bilancio, quindi innanzitutto siamo qui ciascuno di noi per onorare gli impegni con i cittadini, nessuno di noi, ne sono sicuro, si sente un'alza manina o per dire sempre di "sì", invece io penso che ognuno di noi qui è seduto con orgoglio, con responsabilità, con lungimiranza.

Trattiamo appunto un riequilibrio di bilancio, una fase del bilancio di un ente prevista dal Legislatore per correggere il tiro, mi spiego meglio: cosa significa correggere il tiro? Andare a verificare l'andamento dell'Amministrazione a seguito di quella che è la previsione di un Ente, quindi sostanzialmente la verifica complessiva sulla tenuta, questo dice il Legislatore, questo dice il TUEL, la messa in sicurezza del bilancio, in particolare il bilancio del 2026 che ci consente di liberare le risorse dell'avanzo.

Ho sentito tante riflessioni, alcune condivisibili, altre meno, per esempio è condivisibile, come diceva il Collega di aula Presidente Tartaglia, l'investimento sulla cultura, è un investimento mirato, puntuale, l'Ente sta lavorando, si è dotata di un tavolo, c'è stato un importante confronto, che è quello degli Stati Generali della Cultura, che ha partorito un documento che presto andrà in Giunta, monitorato da autorevoli addetti ai lavori a livello nazionale, per non andare oltre, che certamente parlano di cultura, che certamente parlano di musica. Taranto si candida ad essere a Città della Musica, abbiamo in itinere una convenzione con il Paisiello a cui affidare la gestione di Casa Paisiello, che diventa un museo, un museo dinamico, un museo moderno, un museo dotato di particolari tecnologie, che valorizza un bene. E, ancora, con il Paisiello abbiamo in itinere una convenzione per dare loro degli spazi, previo passaggio dal Consiglio Comunale, affinché quella struttura possa aumentare gli spazi per fare musica grazie anche una convenzione con Università, l'Università di Losanna che, se dovesse andare in porto, ci consentirà di fare musicoterapia ad alcuni bambini sfortunati della nostra città. Quindi, un'attenzione alle persone fragili, abbinate alla cultura che fanno il palio con un provvedimento che se non ricordo male è iscritto all'ordine del giorno, che riguarda una particolare attenzione alle cooperative sociali. Sì, tornando a quella famosa programmazione, se partiamo da quello che abbiamo trovato, sì, noi abbiamo recuperato determinate annualità per riconoscere alle cooperative sociali la meritata attenzione per quello che fanno, per quello che riescono a dare in termini di servizi ai cittadini, sì, purtroppo sempre alle persone più fragili. E l'Università, grazie all'Aula che ha deliberato all'unanimità un accordo di programma con le stesse, stiamo interloquendo con Poliba, con UniBa, Unisalento, ho avuto modo di dirlo in quest'aula

ma, lo ripeto, anche con altre Università del Paese, perché non ci fermeremo di fronte alla territorialità. Certo, partiamo dal territorio, partiamo dalla Regione Puglia, la nostra Regione, ma chiaramente siamo aperti, andiamo oltre i confini, perché il nostro vero intento è di potenziare il servizio della formazione e dell'informazione, guardo la Consiglieria al Ramo, la Consiglieria Galeandro, con la quale presto ci recheremo a Bari, il 14, per fare il primo incontro di quell'accordo di programma che servirà a potenziare le sedi, la presenza delle sedi universitarie a Taranto, ma servirà a potenziare dei corsi di studio e fino a quando non avremo concretizzato gli stessi non mi permetterò di riferire a nessuno di che cosa si tratta, ma vi posso assicurare che sono corsi di studio molto interessanti per i nostri ragazzi e per la nostra comunità.

E poi stiamo potenziando i servizi, può sembrare banale aver completato un cantiere che si era piuttosto arenato, c'è il Vicesindaco Giorno che ricorderà i problemi che abbiamo avuto per completare quel quartiere, per riqualificare un palazzo, per ridare luce ad un pezzo della nostra città vecchia e quel quartiere forse era saltato e grazie ai confronti, ai confronti, per metterla così, siamo riusciti a sottoscrivere un accordo con un rappresentante della ADISU che qualche ora dopo avrebbe cessato l'incarico, lo ha fatto grazie a quei confronti, a quei rapporti umani, a quei rapporti istituzionali che fanno bene al territorio. Chiaramente non è l'unico servizio al quale guardiamo, stiamo guardando ad una serie di servizi che dobbiamo dare ai nostri ragazzi, perché una città si può sentire universitaria soltanto se riesce a garantire i servizi agli studenti e ai docenti, che non devono sentirsi temporanei, che non devono essere definiti docenti con l'auto lasciata in moto, ma che devono sentirsi docenti a tutti gli effetti e onorati di esserlo nella nostra città.

Ma torno alla sessione di bilancio, al riequilibrio, alla programmazione. Torno a quelle che sono le attenzioni che ogni Direzione sta mettendo in campo, a partire dalla riscossione dei tributi, per tenere i conti in ordine, a questo serve un riequilibrio. Il bilancio lo abbiamo già approvato, ma va tenuto in ordine, va tenuto in equilibrio, perché non sempre ciò che si programma poi si concretizza, allora - per esempio - per tornare ai tributi, è importante far partire gli accertamenti, quelli per i quali un Ufficio come il nostro si sta impegnando, perché lo definisco un Ufficio come il nostro? Perché ci sono state alcune fuoriuscite da quell'ufficio, di personale dell'Ente che ha superato concorsi, è cresciuta, è cresciuta, ha ambito a livelli superiori e non ce la siamo sentiti di dire di "no" a queste persone, perché la crescita nell'essere umano è un motore, è uno stimolo, è il sale della vita. Ci siamo trovati, sì, con meno dipendenti e stiamo correndo ai ripari, già questa settimana potremmo rinforzare quell'Ufficio, ma non solo grazie alle risorse umane, anche a misure tecnologiche per combattere l'evasione tributaria, per far sì che ciascuno (parlo degli addetti ai lavori, degli operatori del settore) paghi la dovuta tassa di

soggiorno. Un capitolo fin troppo scarnito, per i nostri gusti e per quello che vuole dimostrare la nostra città e questa Amministrazione in termini di servizi al turismo, perché diventa una ulteriore economia sulla quale stiamo investendo le nostre risorse, i nostri sacrifici, il nostro tempo, per dare a quest'altra economia un'altra... Luca, lo chiamo dopo. Scusate, mi ha fatto fare una telefonata.

Quindi, a questa economia vogliamo dare un'ulteriore attenzione, ma devono funzionare gli Uffici per questo. Avete fatto riferimento alla TARI, è corretto, è giusto, voi sapete che ci sono delle agenzie che monitorano i costi, il costo del servizio e quindi noi stiamo seguendo pedissequamente tutti gli iter e anche qui se devo dirvi che siamo contenti del servizio dell'Azienda Municipale la risposta è facile, assolutamente non siamo contenti. Assolutamente i nostri obiettivi sono molto più alti, anche in termini di soddisfazione, di grado di soddisfazione espresso dalla comunità, ma certamente possiamo raccontare che quella azienda ha fatto passi in avanti, perché è passata dal 27% di raccolta differenziata di luglio 2025 al 34% virgola qualcosa del mese precedente. E ancora, e ancora abbiamo potenziato il servizio di controllo, di monitoraggio, di sanzione, sì, sanzione, non per fare cassa, ma perché vogliamo che venga rispettata la norma e solo nel mese di giugno l'azienda che si occupa di elaborare i verbali ha contemplato più di 1.600 verbali, 1600 verbali significa che 1.600 cittadini hanno conferito in maniera sbagliata i rifiuti. Vedete, anche qua, io lo dico con il senso di responsabilità che dovrebbe contraddistinguere ognuno di noi, è stato fatto uno sforzo dall'Amministrazione, sono stati acquistati dei nuovi cassonetti per sostituire i vecchi cassonetti, cosiddetti ingegnerizzati, che non sono stati apprezzati dalla comunità, che sono stati distrutti, che sono stati divelti, che sono stati presi di mira, però, vedete, provare a giustificare quei cittadini che riempiono i sacchi neri che sono illegali, sappiamo tutti, dovremmo saperlo tutti che i sacchi neri sono illegali, che non sono previsti dalla norma e andare incontro ai cittadini che lasciano il sacco nero fuori al cassonetto non fa male a questa Amministrazione, fa male alla città, fa male alla comunità, perché quel tipo di costo in più si scarica immediatamente sulle tasche dei cittadini. Ecco perché bisogna operare tutti insieme nella stessa direzione perché quei cassonetti che, lo ricordo a me stesso, non li ho scelti io, quelli sono dei cassonetti omologati nel rispetto di norme comunitarie, quindi sono dei cassonetti che superano il vaglio di determinati organismi di controllo prima di arrivare sul mercato, servono a migliorare la raccolta differenziata. Servono a dire al cittadino come deve conferire di rifiuto. Serve, purtroppo, a dire all'utenza non domestica che non può più portare i sacchi neri nei cassonetti, perché sottrae spazio alle famiglie, perché sottrae risorse, quindi da costi in più alle famiglie, oltre che a se stesso, nel non rispetto delle norme.

Io non so quanto posso parlare.

(Interventi fuori microfono)

Lo dico, Consigliere Vietri, ma lo dico davvero provando a mettere davanti con consapevolezza il nostro ruolo. Veda Consigliere Vietri, glielo dico per rapporti, ci conosciamo da troppi anni, siamo stati spesso su lati opposti, qualche volta ci siamo avvicinati, ora siamo di nuovo su lati opposti, però quella che non deve mancare è la responsabilità. Quella che non deve mancare è la consapevolezza. Quello che non deve mancare è il coraggio di guardare dritto negli occhi i nostri cittadini. Faccio riferimento, per esempio, alla classifica del Sole 24 Ore, che mi vede perdere delle posizioni in termini di percentuali, va benissimo, è giusto ...*(interruzione tecnica)*... responsabilità, Presidente Tartaglia, abbiamo amministrato con quel senso di onestà intellettuale che lei ha ben rappresentato tanto nella lettera aperta, quanto in aula, di guardare con attenzione al futuro di questa popolazione, perché mettere insieme il consenso, ve lo posso assicurare, è la cosa più facile del mondo, probabilmente amministrare con responsabilità è un'altra cosa. Noi consapevolmente abbiamo messo la nostra faccia, abbiamo fatto dei sacrifici, io non lo so quanti chilometri, Assessore Lonoce, stiamo elaborando in questa Amministrazione. Io non lo so tutti insieme quanti chilometri di strade stiamo rifacendo e penso che in questa Amministrazione, parlo di comunità, parlo di città, non in questa corrente, forse non c'è mai stato un numero di chilometri di strade riasfaltate in così breve tempo, però ci abbiamo perso...

(Intervento fuori microfono)

Però, un attimo Consigliere, Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere, io le posso assicurare che tanto con i soldi del Governo, che il governo della popolazione nazionale, quindi anche di Taranto con i soldi...

(Intervento fuori microfono)

Con i soldi, con le risorse economiche, sennò soldi può sembrare brutto, può fare male diceva la nonna mia, oltre a sembrare brutto, è un detto vernacolo, ma rendeva l'idea. I soldi del Governo, i soldi dei Giochi del Mediterraneo, i soldi del PNRR, perché BRT la facciamo con il PNRR. I soldi - per tornare al suo termine - di tutte quelle aziende che hanno fatto manomissioni di suolo pubblico e grazie ad un lavoro certosino dell'Assessorato e della Direzione siamo riusciti a riasfaltare le strade facendo le intere e le intere carreggiate, non l'abbiamo fatto a pezzi, così per come prevede il Regolamento comunale, facendo solo un terzo della carreggiata.

Bene, noi daremo ai tarantini un certo numero di chilometri di strade rifatte come si deve, a partire dalle sigillature, con i cigli, con i marciapiedi che non consentiranno più la crescita spontanea del verde.

Questa è programmazione. Questa è attenzione. Questo è dettaglio. Questa è cura della nostra città e non solo e non solo, perché se questa Amministrazione non si fosse ingegnata per risolvere il problema,

per esempio uno dei problemi che ha riguardato il cantiere sul distretto idrogeologico del quartiere Salinella, bene, Signori, oggi non avremmo il cantiere della Salinella perché avremmo perso i finanziamenti. Oggi non avremmo la Cittadella dello Sport, perché per poter consentire di fare quei lavori e consentire di puntare ai collaudi di quelle strutture era necessario passare da quell'impianto, da quell'impianto che vede delle vasche di dimensioni come mai viste nella storia di questa città. Bene, questa è programmazione, questa è attenzione. Quindi, quando mi dite sono state spostate le risorse del fondo contenziosi, anche qui, cosa si fa sui debiti fuori bilancio, ricordo a me stesso che i debiti fuori bilancio sono debiti fuori bilancio perché non si è potuta fare la programmazione, quindi spesso derivano dal passato e questa Giunta come sta risolvendo la questione dei debiti fuori bilancio? Assumendosi la responsabilità di chiudere le transazioni, di lavorare sul pre-contenzioso, di non arrivare a sentenza, di contenere i costi, di contenere le spese legali, di contenere le spese di giudizio. Questo sta facendo questa Amministrazione, lo sta facendo con responsabilità, trattando le casse dell'Ente come se fossero casse nostre, perché sono le nostre, sono dei cittadini che abitano questa città.

Tornando alla questione dell'emendamento, ma probabilmente ne parleremo nella proposta successiva, anche qui abbiamo messo prima la responsabilità, con consapevolezza. Prima del consenso abbiamo puntato al futuro della nostra comunità, perché se questo grande evento, di livello internazionale e oltre, va bene ne beneficerà non soltanto la città in quanto tale e quindi questa comunità, ma anche le future generazioni. Grazie.

(Applausi)

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco.

Ci sono altri interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Nell'accezione che ho detto prima, cioè io ho ommesso dal ricordarlo, quindi ha ragione il Consigliere Vietri, poi mi rimetto al senso del responsabilità di ciascuno.

Interviene il Consigliere Quazzico, poi il Consigliere Festinante. Prego.

CONSIGLIERE QUAZZICO

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi e colleghe Consiglieri.

L'assestamento di bilancio rappresenta uno dei passaggi più importanti dell'attività amministrativa, perché consente di verificare lo stato di salute e dei conti dell'Ente ed allo stesso tempo di adeguare la programmazione alle esigenze che emergono nel corso della gestione.

Dalla documentazione predisposta dagli Uffici emergere un lavoro accurato, di verifica, che consente oggi di confermare il permanere degli equilibri finanziari di bilancio e di garantire la continuità dei servizi comunali, per questo, quindi, desidererei esprimere un ringraziamento agli Uffici, alla Direzione, alla Commissione per il lavoro svolto.

Un bilancio, però, non è soltanto un insieme di numeri, ma è soprattutto lo strumento attraverso il quale un'Amministrazione traduce in scelte concrete la propria visione di città e per questo motivo è naturale che nel corso dell'anno le previsioni vengano aggiornate per rispondere a nuove esigenze e a nuove priorità.

Gli equilibri finanziari rappresentano un punto di partenza, il nostro auspicio è che possano tradursi sempre più in investimenti, servizi efficienti e opportunità di crescita per Taranto. È con questo spirito e con la convinzione che il mantenimento dei conti solidi rappresenti una condizione essenziale per costruire il futuro della nostra città che il voto del Partito Liberaldemocratico sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Quazzico.

Prego, Consigliere Festinante.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. È vero, noi abbiamo preso degli impegni con i cittadini e abbiamo altri quattro anni di tempo per dimostrare che siamo stati all'altezza della situazione. Come ben sapete questa Amministrazione è partita con grosse difficoltà, grossissime difficoltà, il problema dell'AMIU, l'Ilva e, per non finire, entro il 30 dobbiamo aver finito tutti i lavori per i Giochi del Mediterraneo, per l'BRT, l'Acquedotto, l'ANAS, una città semiparalizzata, non volutamente, ma forse è la prima volta nella storia di Taranto, tranne i grandi lavori di Rossana Di Bello. Ci ritroveremo una città al 50% nuova, con le strade rifatte, centri sportivi che per noi erano letteralmente inesistenti, l'Acquedotto che finalmente ha dato una svolta in alcune zone del territorio, l'ANAS che nelle periferie sta dando il meglio di sé stesso. Tutto questo ci mette in una situazione di grande forza, diceva bene il Sindaco prima, il riequilibrio di bilancio è la messa in sicurezza ed è quello che noi siamo tentando di fare in questo momento. Forse il primo cittadino si è dimenticato una cosa importante che per me è fondamentale, quella che il primo cittadino, forse per le prime volte, inizia a dialogare sia con le forze politiche romane che con quelle regionali. Questa è l'intesa reale che questa città necessita da tantissimi anni, cioè un uomo che riesce ad interloquire sia a livello nazionale che a livello regionale, se non si

arriva a questo noi rimarremo sempre negli ultimi posti delle classifiche e fortunatamente questo si sta verificando.

Ringrazio Sindaco per aver detto tutto quello che uno dei nostri componenti, il Professor Tartaglia, ha detto poco fa, ci hai tranquillizzato molto, soprattutto per quanto riguarda la cultura, l'Università, i Giochi del Mediterraneo che ha prima avevo elencato. Ti ringraziamo soprattutto per l'impegno che stai mettendo, che non è soltanto opera tua, logicamente, ma è anche opera degli Assessori che stanno tentando di dare il meglio di sé stessi e dei funzionari, che sembra piccolo il lavoro che fanno, ma è il lavoro fondamentale e dico fondamentale di ogni Assessorato. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Festinante.

Prego, Consigliere Di Bello.

CONSIGLIERE DI BELLO

Per espressione di voto. Ovviamente voterò in maniera contraria, unendomi un attimo a quello che era l'appello del Consigliere Tartaglia e prendendo spunto dall'intervento del Sindaco faccio un qualcosa che normalmente dovrebbe fare la maggioranza, ma lo chiedo per la città, un Assessore alla Cultura, noi abbiamo votato all'unanimità la questione di “Taranto città spartana”, che era un qualcosa che poteva portare beneficio in occasione dei Giochi del Mediterraneo. Abbiamo votato la “rotta dei due mari”, ma la situazione nella “rotta dei due mari” è sempre la stessa, molto probabilmente un Assessore alla Cultura avrebbe potuto prendere davvero in carico queste vertenze e portarle e dare alla città quello che spetta, invece così non è stato, forse arriverà dopo i Giochi, ma arriva tardivamente. Quindi, se vogliamo davvero parlare di cultura la cultura deve essere davvero messa al centro e al momento questo elemento manca, dato che si è parlato tanto in questi giorni di poltrone, di Assessori, mai che viene - appunto - avanzato da gruppi di maggioranza la proposta di un Assessore alla Cultura. Allora vi do uno spunto, datevi da fare con il Sindaco affinché possa nominare un Assessore alla Cultura, perché non è inconcepibile che Taranto non abbia un Assessore alla Cultura, una città storica come la nostra. Grazie

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie neo papà.

Prego, Consigliere Vietri.

Voto negativo.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, colleghi Consiglieri. L'assestamento di bilancio e il provvedimento successivo, la variazione, comunicano a noi una cosa certa, cioè la mancanza di programmazione. Questa Amministrazione continua a navigare a vista. Abbiamo rilevato l'irrigidimento della gestione corrente, si legge nella relazione "significativo irrigidimento della gestione corrente". 11,8 milioni di euro di avanzo applicato che vanno a far parte della manovra complessiva di oltre 12,7 milioni di euro, come è possibile che dopo pochi mesi dal bilancio si debba intervenire con una manovra così importante. Il problema è che il bilancio viene continuamente corretto. La questione del personale, l'irrigidimento della gestione non nasce per caso, nelle Commissioni quasi tutti i dirigenti hanno rappresentato carenza di personale, difficoltà operative, impossibilità di programmare. Una macchina amministrativa senza personale non programma ma rincorre. Prima ancora dei soldi servono persone, perché i bilanci li approva il Consiglio, ma sono gli Uffici che li trasformano in servizi per i cittadini.

Patrimonio comunale, sono stati stanziati 885 mila euro, ma ci è stato detto in Commissione che servivano almeno 2 milioni e mezzo, una differenza di circa 1 milione e 600 mila euro, come pensa allora l'Amministrazione di mettere in sicurezza il patrimonio comunale. Il problema non è aver stanziato 885 mila euro, il problema è che gli stessi tecnici dicono che queste risorse non bastano.

Il rifiuto, 1 milione 260 mila euro in più di spesa, sono aumentati i costi? Non sono stati raggiunti gli obiettivi? Non abbiamo avuto risposte a queste domande.

Per le società partecipate, già segnalato dai revisori il disallineamento di alcune partite, tema sicuramente tecnico, ma politicamente significa che il lavoro non è ancora concluso, perché dopo tanto tempo siamo ancora a questo punto.

Quindi ...*(interruzione tecnica)*... città con una gestione corrente irrigidita, personale insufficiente, patrimonio sotto finanziato, costo rifiuti in aumento partecipate ancora da riallineare, bilancio corretto continuamente. Quindi, il problema è soprattutto di una visione chiara e lungimirante. Abbiamo ascoltato prima l'intervento del Sindaco che parlava di consapevolezza, ha parlato di cultura, di musica, di Università, di servizi, di turismo, a nostro avviso ha fatto solo propaganda, perché se oggi il Sindaco nella classifica tra i primi cittadini più amati d'Italia è in basso è perché forse di quello che dice non se n'è accorto nessuno. Invece i cittadini sono consapevoli del fatto che questa è una città che viene vessata, con tasse al massimo, in ultimo avete eliminato anche la riduzione prevista per la TARI per gli studenti fuori sede. È una città con delle strade rotte, con il verde incolto, una città sporca e trascurata e AMIU senza ancora un contratto di servizio. L'impianto pneumatico dei rifiuti alla Salinella non si sa più niente.

Poi vi abbiamo sentito parlare dei Giochi del Mediterraneo, “Avremo gli impianti sportivi”, “Avremo le strade rifatte”, di tutto questo voi non siete protagonisti. Gli impianti sono stati fatti grazie ai 275 milioni del Governo, le strade che saranno rifatte sono fatte con gli altri stanziamenti messi a disposizione dei giochi.

Quindi, è davvero assurdo sentire questi toni da parte del Sindaco, però se il vostro motto è “Gli ultimi saranno i primi”, la classifica oggi uscita la potete benissimo leggere dal basso verso l'alto, cosicché il vostro Sindaco risulterà tra i Sindaci più amati d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Quindi possiamo votare. Possiamo votare. Votiamo.

Consigliera Galiano. Consigliere Mele. Consigliera Boccuni. Consigliere Tartaglia, se può votare. Consigliere Messina. Il Consigliere Messina non c'è? No, non c'è.

Bene. *25 presenti in aula: 18 voti a favore, 7 voti contrari.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Festinante. Presidente Contrario. Consigliere Di Bello. Consigliere Di Bello, per favore, se vuol votare.

Come prima, *25 votanti: 18 voti a favore, 7 contrari.*

L'assestamento del bilancio viene approvato dall'Aula.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo ora, come d'accordo, al punto all'ordine del giorno numero 11. Proposta di Consiglio 166: ***“Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 con applicazione del risultato di amministrazione quote vincolate e libere”.***

C'è un emendamento da parte del Sindaco.

Sindaco, vuole presentare l'emendamento? O l'ha già presentato, come vuole.

SINDACO BITETTI

Grazie Presidente. Sostanzialmente, lo dicevo prima, abbiamo dovuto tenere i conti in ordine per poter utilizzare l'avanzo di amministrazione e abbiamo dedicato, come l'emendamento lo specifica, attenzione a quelli che sono i Giochi del Mediterraneo, questo evento che sta caratterizzando la nostra

città e quindi abbiamo messo risorse relative al trasporto, relative al decoro, alla gestione del verde, alla pulizia di tutti i quartieri e ancora al potenziamento dei sistemi di controllo, alla Polizia Locale, insomma, tutto quanto necessario per poter essere il più performanti possibili. Tra le varie voci troverete anche un importo relativo alla Pensilina Liberty, perché lo abbiamo ritenuto importante, perché la Pensilina Liberty rappresenta un altro pezzo storico della nostra città, un pezzo iconico chi è amante delle fotografie storiche – io ne ho diverse da collezione - troverà sotto la Pensilina Liberty delle immagini di quelle che sono le economie che il territorio ha messo a disposizione per molti decenni, che hanno rappresentato la fonte di reddito, di principale reddito di molte famiglie. Ovviamente faccio riferimento alla pesca, agli operatori della pesca, della moliscultura, insomma, tutte quelle attività che hanno un legame con il mare, quindi un legame con il Mar Piccolo, ma anche con il Mar Grande e che diventa un luogo da valorizzare, un luogo da mettere a norma per consentire anche di pensare lì all'insediamento di un mercato del pesce, con prevista degustazione, per offrire a tutti coloro che visiteranno la nostra città vecchia, che è in una fase di restyling totale, sapete che sta andando avanti il terzo pezzo del waterfront, sapete che i primi due sono in fase di esecuzione, uno è già stato consegnato. Poi ci sta l'attenzione rivolta alle colonne doriche, ai musei della città vecchia che molto spesso possono essere identificati negli Ipogei, ma ancora nei palazzi storici, pensiamo a Palazzo Carducci che è un museo di sé stesso, poi, per esempio, c'è Palazzo Troilo che stiamo candidando per un'iniziativa che caratterizzerà ancora di più il nostro territorio, le nostre comunità. Stiamo liberando Palazzo de Bellis, c'è il cantiere delle Mure Aragonesi, c'è il rifacimento del ponte...

(Interventi fuori microfono)

E vi sto raccontando.

(Interventi fuori microfono)

E dice che non vi aggiornerò, vi sto aggiornando.

PRESIDENTE LIVIANO

Cortesemente, possiamo far terminare il Sindaco nel suo intervento?

SINDACO BITETTI

Per rendere...

(Intervento fuori microfono)

Tutte, anche, anche, stiamo facendo una valutazione. Vede, anche qua, la fermata, la fermata, che d'impatto non piace neanche a me, questo lo ammetto, rientra in un sistema molto più ampio di

progettazione. Voi sapete che quelle fermate hanno una tecnologia interna che consente di misurare il tempo di percorrenza e di arrivo del BRT, del Bus Rapid Transit, chiaramente non è soltanto quella fermata che cozza un po' con lo stile Liberty della città vecchia, ma sono tutte le fermate della città vecchia, forse potremmo dire anche del Borgo. Al netto della vicinanza della stessa, ripeto, neanche a me è piaciuta, l'Assessore Patronelli si sta già attrezzando, ingegnando con gli Uffici competenti per capire come poter migliorare quella questione. Resta sempre il sistema più ampio, che è quello di individuare tutte quelle attività che possono nascere, tutte quelle economie che possono nascere grazie al nostro patrimonio, il patrimonio di beni, di palazzi storici, di rapporto con il mare, ma anche la bellezza legata alle tradizioni culinarie della nostra comunità. Ci sono delle ricette culinarie che fanno invidia al mondo e vengono elaborate dalle famiglie della città vecchia, insomma, un unicum di potenzialità che possono soltanto fare bene alla popolazione, ecco perché abbiamo voluto inserire nell'avanzo un intervento che difficilmente avrebbe avuto copertura finanziaria.

Per tutte le altre domande io resto in aula per rispondere a ciascun Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco.

Apriamo la discussione sull'emendamento, stiamo discutendo dell'emendamento del Sindaco.

Quindi, Consigliere Stano lei vuole intervenire sull'emendamento? Non sull'intero... sull'emendamento. Perfetto. Prego.

CONSIGLIERE STANO

Grazie Presidente. Sì, intervengo sull'emendamento del Sindaco perché ho visto bene, diciamo, tutti gli investimenti che vorranno essere fatti con questo emendamento ma, a mio modesto parere, nonostante sia neofita di questo Consiglio Comunale, questa è ordinaria Amministrazione di cui la Giunta se ne sarebbe dovuta occupare, ma si scarica la responsabilità su un Consiglio Comunale, perché andare a finanziare la segnaletica stradale, la Manutenzione del verde o addirittura le navette di Kyma Mobilità questa è ordinaria amministrazione, non c'era bisogno di fare un emendamento e renderlo straordinaria amministrazione.

Dopodiché, Sindaco, io ritorno un attimo sulle sue parole, cioè quello che va bene così, che lei è all'ottantacinquesimo posto, per me non va bene così, perché vedere il Sindaco della mia città all'ottantacinquesimo posto a me fa male, fa molto male, assolutamente, agli occhi di tutta Italia.

(Interventi fuori microfono)

83 sono le due persone sopra, dopodiché, se guardate i numeri, purtroppo il Sindaco Bitetti è all'ottantacinquesimo, potete visionare la classifica.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stano, può rimanere sul tema per favore?

CONSIGLIERE STANO

No, no, il tema è anche quello della Pensilina Liberty, con cui mi sono già interfacciato anche con l'Assessore Patronelli, io spero che si possa ritornare sui propri passi per quel progetto, perché quello è un colpo al cuore, vedere quella fermata BRT lì davanti. Ho già depositato una mozione e spero che poi mi venga anche data una risposta.

Sindaco, poi la cultura...

(Interventi fuori microfono)

E lo so, però, per favore, non tavoli, siamo diventati l'Ikea in questo Consiglio Comunale, serve l'Assessorato alla Cultura.

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è.

(Intervento fuori microfono)

E chi è? Chi è questo Assessore alla Cultura? Da dove è uscito? Da dove è uscito?

(Intervento fuori microfono)

No, per favore. Sindaco, per favore, in un momento storico come questo l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato allo Sport erano delle priorità della nostra città.

(Intervento fuori microfono)

No Sindaco, non funziona così. Non funziona.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, può parlare all'Aula e non al Sindaco? Grazie.

CONSIGLIERE STANO

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto.

Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Faccio l'intervento soltanto sull'emendamento del Sindaco e ovviamente mi riferisco all'Aula. Questa variazione di bilancio in realtà, in realtà... Avvocato, in aula bisogna prestare attenzione a quello che si dice.

(Interventi fuori microfono)

Se avete da dire qualche cosa andate privato...

Allora, dicevo, questo milione di euro poteva tranquillamente essere la Giunta a disporre la destinazione, guardate per un attimo che cosa succede. Attenzione, questa cosa quando in Commissione Bilancio gliel'abbiamo chiesto esplicitamente al dirigente, questo avanzo poi nei capitoli, lì dentro chi la deve destinare? "No no no, è la Giunta che se ne farà carico". Eravamo in tanti in Commissione Bilancio a sentire questa cosa. Dopodiché, all'improvviso, dal cilindro il Sindaco, che presiede quella Giunta, decide di portare, non di scaricare, di portare alla responsabilità dell'Aula una variazione di 1 milione di euro. Badate bene, però ...*(interruzione tecnica)*... e che al netto della Pensilina Liberty, per l'ammontare di 200 mila euro di destinazione, 800 mila euro sono destinati per l'organizzazione e per questioni attinenti i Giochi del Mediterraneo. Ma vado ancora un po' più su nel gradino, perché l'avanzo libero, in realtà, non è che può essere utilizzato per tutti i tipi di spesa, viene considerato utilizzabile soprattutto quando ha attinenza alle migliorie apportate al patrimonio dell'Ente, se mi sbaglio, Dottor Simeone, vuol dire che sto dicendo... qualcosa l'ho imparato in un po' di anni di esperienza.

Quindi, perché voterò ovviamente contro questo emendamento, non perché siamo contro l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo, ci mancherebbe altro, siamo assolutamente a favore. Votiamo contro per un semplice motivo, perché questa scelta è una scelta a guardare con assoluta miopia a quello che accadrà da adesso a qualche settimana, noi invece vorremmo avere una visione di insieme che ci fa guardare oltre il naso, che ci fa guardare oltre i Giochi del Mediterraneo, che ci dice con quella responsabilità e quella prudenza che è vero faremo bene, sono certo, i Giochi del Mediterraneo, ma proviamo a non dimenticare le tante emergenze della nostra città, che attendono risposte con lacrime e sangue.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie.

Prego, Presidente Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Semplicemente, al di là delle valutazioni politiche, tre precisazioni: Gregorio, visto che mi hai fatto i complimenti come Presidente della Commissione Bilancio, in effetti l'emendamento non l'abbiamo discusso in Commissione perché è stato presentato in aula, non è stato oggetto di approfondimento ma comunque, altrimenti, avremmo approfondito in Commissione che comunque la variazione dei capitoli di spesa, delle missioni è competenza del Consiglio Comunale, quindi - diciamo - non poteva non passare dal Consiglio Comunale l'emendamento.

Detto questo, caro Stellato, anche qui ti devo correggere, l'avevo detto anche nel mio intervento, l'avanzo libero non può essere utilizzato per la spesa corrente in senso lato, ma può essere utilizzato per la spesa corrente a carattere non permanente. Qui ci troviamo proprio in quella fattispecie.

(Intervento fuori microfono)

Però non mi interrompere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, fa finire per favore?

CONSIGLIERE CONTRARIO

La mission dell'emendamento, ma come la mission di tutta o di gran parte della proposta 166, che siamo discutendo, va proprio in quella direzione, una parte consistente dell'avanzo libero, dell'applicazione dell'avanzo libero va in quella voce di spesa corrente a carattere non permanente funzionale, lo abbiamo detto ed è qui la valutazione politica, poi uno può essere concorde o meno, che servirà a supportare tutte quelle attività anche di spesa corrente, che però sono straordinarie in virtù, diciamo, della eccezionalità dell'evento e che riguardano, appunto, manutenzione stradale, segnaletica stradale, decoro urbano, manutenzione del verde, pulizia delle strade. Questa è la mission e in quella direzione va anche l'emendamento che rafforza quella riflessione.

Quindi, diciamo, volevo fare questi due appunti e queste due precisazioni.

Detto questo, il dirigente che se vuole, anzi lo invito ad intervenire su questo specifico punto, detto da me può apparire, magari, politicamente viziato da un interesse di parte, mentre detto dal dirigente ha un carattere di oggettività maggiore, anzi, chiedo al dirigente non dico di spiegare, perché non stiamo a

scuola, ma di dettagliare allo studente Stellato, di dettagliare al Consigliere Stellato perché la variazione di bilancio passa dal Consiglio Comunale nel senso la competenza del Consiglio Comunale è legata ai capitoli e ai titoli di spesa e invece alla Giunta riguarda il piano esecutivo di gestione. Su questo chiedo, magari, al dirigente di supportarmi sul dettaglio della spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Il dirigente Simeone non parla al Consigliere Stellato, parla all'Aula. Grazie.

DOTTORE SIMEONE

Buonasera Presidente. Consiglieri. Giusto per chiarire dal punto di vista tecnico, perché ho risposto anche in Commissione dicendo che non si poteva legare alla delibera di Giunta il dettaglio per capitoli, il motivo è prettamente tecnico, perché il Consiglio Comunale approva per Missioni e Programmi e poi la Giunta, nell'approvazione della variazione, approverà per Capitoli.

Il Sindaco, se notate, anche nel suo emendamento, nelle motivazioni spiega cosa vorrebbe fare, ma l'emendamento dal punto di vista tecnico cambia soltanto il prospetto sempre per Missioni e Programmi, quindi la logica per cui era indicato sia nella presentazione della proposta, sia nella presentazione dell'emendamento è sempre la stessa, quindi si mantiene sempre Missioni e Programmi e poi la Giunta, con atto successivo, andrà ad approvare lo spaccettamento per capitoli con un'apposita delibera, includendo le variazioni che ci sono oggi. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto Dottor Simeone.

Consigliere Di Bello, prego.

Consigliere Contrario, se può spegnere per favore il microfono. Grazie.

CONSIGLIERE DI BELLO

Signor Sindaco, io prima ho votato contro l'assestamento generale di bilancio, a questo emendamento voterò invece favorevolmente, perché sarebbe - come dire - una contraddizione rispetto a quanto detto prima, cioè l'importanza di questo appuntamento. Leggo poi qui che alcune variazioni interesseranno, ad esempio, l'area camper di via Mascherpa, che è un'area che era stata riqualificata tanti anni fa, poi abbandonata, poi usata per altri scopi, però - ecco - la funzione di area camper era stata abbandonata nel

tempo. Noi invece dobbiamo proiettarci a questo tipo di città, che da questo appuntamento poi vedrà un nuovo futuro.

Mi permetto anche di ripetere l'appello fatto prima, lanciato alla sua maggioranza, solo per chi non era presente in aula, che è quello di un Assessore alla Cultura.

Prima ho detto che qualche mese fa abbiamo votato per “Taranto città spartana”, abbiamo votato per la “rotta dei due Mari”, sono tutti elementi identitari che avrebbero giocato un ruolo importante in occasione dei Giochi, ma che oggettivamente non abbiamo avuto tempo di sviluppare, secondo me anche per l'assenza di una figura importante come quella di un Assessore di riferimento che supera anche il concetto dei tavoli, perché i tavoli sono importanti perché nel tavolo si concertano le idee, ma alla fine lo strumento di azione passa anche per la responsabilità di un singolo Assessore che poi mette in opera, mette in azione quelli che sono gli obiettivi, altrimenti gli Assessori non avrebbero ragion d'essere, se esistono c'è un motivo. Quindi io auspico, lo ribadisco alla maggioranza, fate pressione sul Sindaco affinché nomini un Assessore alla Cultura, magari anche allo Sport, però doveva essere fatto prima, prima dell'arrivo dei Giochi.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Di Bello.

Se non ci sono altri interventi sull'emendamento mettiamo ai voti l'emendamento del Sindaco Bitetti.

Consigliere Stellato. Consigliere Tacente. Consigliera Toscano è fuori. Consigliere Vitale. Stellato è fuori. Perfetto.

22 presenti in aula: 20 voti a favore, 2 astenuti.

L'emendamento Bitetti viene approvato.

Si apre ora la discussione generale rispetto al punto all'ordine del giorno numero 11, proposta di Consiglio 166, così come emendata con questo emendamento.

Ci sono interventi? Non mi pare ci siano interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Quindi votiamo la proposta di Consiglio 166 del 19 giugno 2026.

Consigliere Stellato, deve votare? Consigliere Tacente.

(Intervento fuori microfono)

La variazione.

Consigliere Tacente, Consigliere Stellato, se siete in aula dovete votare.

Massimiliano, sei fuori?

(Intervento fuori microfono)

Non compare. Okay. Perfetto. Ora sì.

24 presenti in aula: 18 voti a favore, 3 contrari e 3 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Votazione come prima, *24 presenti in aula: 18 voti a favore, 3 contrari e 3 astenuti.*

Cedo la presidenza alla Vicepresidente Toscano, grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Mozione d'ordine, il Consigliere Stellato, prego ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente, le chiedo di effettuare la verifica del numero legale insieme al Segretario Generale. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Procediamo, quindi, di nuovo con l'appello. Chiedo al Segretario Generale di verificare la presenza in aula dei Consiglieri. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Consigliere anziano, a memoria, anche perché il Consigliere Di Gregorio manca. Cercasi Consigliere anziano. Se vi ricordate, ecco, noi non abbiamo qui in questo momento la lista delle ...*(interruzione tecnica)*...

(Interventi fuori microfono)

La Consiglieria Mignolo, Presidente Mignolo mi dicono di avere la maggiore cifra elettorale. No. Non è così.

(Interventi fuori microfono)

Siamo in cerca del Consigliere anziano, in base al risultato elettorale.

(Interventi fuori microfono)

Allora in aula, di chi resta, chi aveva la cifra individuale elettorale maggiore.

(Interventi fuori microfono)

Bene, la Consiglieria Serio viene individuata all'unanimità come Consigliere anziano.

(Interventi fuori microfono)

Quindi la Consiglieria Mignolo... procediamo con la Consiglieria Serio. Chi aveva più voti, lei Consiglieria Mignolo o la Consiglieria?

(Intervento fuori microfono)

Chi nell'ordine. Va bene, allora procediamo con l'appello come richiesto: Sindaco Bitetti (presente), Consigliere Presidente Liviano (assente), Consigliere Azzaro (assente), Consiglieria Boccuni (presente), Consiglieria Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (è in aula), Consiglieria Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consiglieria Galeandro (presente), Consiglieria Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (assente), Consiglieria Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consiglieria Serio (presente), Consigliere Stano (assente), Consigliere Stellato (assente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (presente), Consiglieria Toscano (assente), Consigliere Tribbia (assente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente), quindi abbiamo 16...

(Intervento fuori microfono)

Ripeto: Sindaco Bitetti (uno), Boccuni (due), Catania (tre), Contrario (quattro), Devito (cinque), Festinante (sei), Galeandro (sette), Galiano (otto), Mele (nove), Mignolo (dieci), Panzano (undici), Quazzico (dodici), Serio (tredici), Tartaglia (quattordici), quindici Vitale e sedici Vozza. Se gli scrutatori mi confermano.

Quindi, a 16 non abbiamo il numero legale e si procederà domani in seconda convocazione, come previsto dall'ordine del giorno oggetto di convocazione.

La seduta è chiusa alle 16:51.